

I BEATLES INCONTRARONO ELVIS PRESLEY

27 agosto 1965: in trionfale trasferta negli USA, i Beatles incontrano Elvis Presley nella sua casa di Bel Air, California. Si tratta dell'unica volta in cui queste due figure fondamentali della musica e del costume del '900 vengono a contatto. Non è una pura formalità, a quanto ricordano i testimoni oculari: "Lui stava suonando un basso Fender, amplificato davanti alla televisione. Non riuscivamo a comportarci normalmente, eravamo ridicoli, come nei nostri filmetti (George Harrison)".

"Era davvero lui, Mr. Anca! Giocammo a pallone e poi ognuno di noi prese uno strumento – ce n'erano una miriade – e cominciammo a suonare assieme. A un certo punto arrivò Priscilla e finì la festa (Ringo Starr)".

Vengono affrontati diversi pezzi, tutti di Elvis, a parte She Loves You, di Lennon/McCartney, che viene improvvisata a cappella, dietro richiesta diretta di Presley. "L'impressione allora fu di un grande personaggio, imprigionato in un meccanismo che non riusciva più a controllare. C'erano intorno a lui tanti servitori, c'era una vera e propria adorazione, ma se lo guardavi dritto negli occhi scorgevi un'aria spaventata, da animale nella gabbia. Penso che fosse una figura molto triste (John Lennon)". "Aveva una corona, una specie di diadema, e il ciuffo cotonato. Sembrava una bambola Barbie (Paul McCartney)".

Non è uno dei momenti più felici, per il re del rock'n'roll. La sua popolarità, anche in patria, è minata dalla cosiddetta British Invasion, di cui gli stessi Beatles, al culmine invece della loro fama, fanno parte (anzi, di cui sono in effetti gli iniziatori). E' proprio a loro, con un po' di polemica, che Elvis dedicherà il suo ritorno in TV del 1968, con un giubbotto di pelle nera, alla Marlon Brando, dicendo fra l'altro "riferite ai Beatles che il re è tornato".

Il 27 agosto di due anni dopo, il 1967, ai quattro verrà invece a mancare una importante figura di riferimento. Il loro manager, Brian Epstein, sarà trovato morto nel suo appartamento di Londra, per una dose eccessiva di farmaci, forse suicida. Un fatto che segnerà l'inizio del processo di disgregazione del gruppo di Liverpool.